

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-09-2017

ISOLE

NUOVA SARDEGNA NUORO	14/09/2017	19	Stop all'irrigazione delle campagne <i>Redazione</i>	2
UNIONE SARDA	14/09/2017	2	La pulizia ordinaria l'intervento più utile <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	14/09/2017	31	Cherchi (Pds): Persi i fondi per il canale <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	14/09/2017	25	Protezione civile, l'Apcars resta in campo <i>Antonino Pino</i>	5
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/09/2017	24	Intervista a Emilio Arcuri - Arcuri: Prg e centro storico le prossime priorità <i>Giancarlo Macaluso</i>	6
meteoweb.eu	13/09/2017	1	- Incendi Sicilia: 22enne appiccava roghi e inviava foto e video agli amici - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	13/09/2017	1	- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: nuova perturbazione da domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	13/09/2017	1	- Ambiente e mobilità: Zapgrid sbarca su Apple e Android, domani la presentazione a Milano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	14/09/2017	1	- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: nuova perturbazione, rischio forte maltempo - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	13
tiscali.it	13/09/2017	1	Incidenti ai cavi sottomarini della fibra: gravi danni per cittadini e per l'economia, serve prevenzione <i>Redazione</i>	14

Stop all'irrigazione delle campagne

[Redazione]

Stop all'irrigazione delle campagne Da oggi non sarà più possibile irrigare i campi e gli orti della piana serviti dall'invaso del Maccheronis. L'acqua contenuta nella diga che sbarra il Rio Posada, è infatti sufficiente solo agli scopi idropotabili e pertanto, il Consorzio di Bonifica, è stato costretto ad anticipare la chiusura della stagione irrigua. A seguito del persistente stato siccitoso che ha interessato anche il distretto irriguo della Sardegna centrale - dice il presidente Ambrogio Guiso - e a causa degli elevati prelievi idrici registrati nei mesi primaverili ed estivi, l'entità delle risorse idriche attualmente disponibili nell'invaso di Maccheronis sono tali da non consentirne più un utilizzo a fini irrigui. A stabilirlo è stata la direzione del Consorzio che, preso atto dello stato di allerta dei livelli di risorsa idrica presenti all'interno del bacino, ha disposto la chiusura anticipata della stagione irrigua. Contestualmente alla disposizione che prevede la chiusura di tutti quei tratti di rete destinati all'irrigazione, la direzione del consorzio specifica che l'acqua sarà garantita per tutte le utenze che forniscono un servizio di approvvigionamento idrico per usi civili. Saranno salvaguardati, dunque, i potabilizzatori pubblici o privati e, su richiesta, gli usi aziendali quali l'abbeveraggio degli animali e la pulizia dei locali. Le utenze agricole non più alimentate dalla rete irrigua consortile potranno approvvigionarsi, anche mediante autobotti, presso i punti di prelievo pubblico realizzati dal consorzio nel 2016. Proprio per mettere a punto i dettagli dell'approvvigionamento idrico nelle aziende e abitazioni della piana compresa tra Siniscola e San Teodoro, a Budoni, sarà convocata un'assemblea alla quale, parteciperanno i tutti i sindaci, responsabili della protezione civile, Enas e consorzio per stabilire i punti di prelievo e quelli di stazionamento delle autobotti a disposizione dei consorziati. Così come era successo lo scorso anno in piena estate, la scarsità delle risorse a disposizione costringe il consorzio ad un intervento radicale. La speranza era quella di riuscire ad arrivare a fine settembre per salvaguardare le colture irrigue ma l'acqua contenuta nell'invaso, circa 4 milioni di metri cubi, è appena sufficiente a servire i residenti e la gran mole di turisti ancora presenti per soli fini potabili, (s.s.) -tit_org- **Stop all'irrigazione delle campagne**

La pulizia ordinaria l'intervento più utile

Emiliano Deiana, presidente dell'Anci: L'ideale sarebbe un piano di emergenza dell'Unione dei Comuni

[Redazione]

Ho chiesto da tempo l'elenco dei Comuni che non hanno il piano di protezione civile locale. Ho detto: ditemi quali sono, li contatto io. Ma ancora non ho ricevuto alcuna lista. Emiliano Deiana, presidente regionale dell'Anci, dice che non è detto che quelle 94 amministrazioni siano tutte inadempienti. Magari molte il piano ce l'hanno e devono soltanto adeguarlo, oppure non l'hanno inviato in Regione. (Ipotesi che, a onor del vero, fa pure il capo della Protezione civile Graziano Nudda e per questo si sta procedendo a stilare l'elenco dei Comuni). In ogni caso - avvisa stiamo aspettando la lista per sollecitare le amministrazioni. Il presidente dell'associazione dei Comuni non ritiene le esercitazioni La pulizia ordinaria l'intervento più utile Emiliano Deiana, presidente dell'Anci: L'ideale sarebbe un piano di emergenza dell'Unione dei Comuni dei cittadini attività fondamentali. Intanto per questioni organizzative: con chi le faccio, chi devo coinvolgere? E poi perché ritengo invece più utili e necessari gli interventi di manutenzione come la pulizia dei canali e dei tombini. In ogni caso, sottolinea, il sistema di allertamento funziona molto meglio, forse anche perché è cresciuta la consapevolezza di tutti. Riguardo i piani di protezione civile locali, dice che l'ideale sarebbe passare a una dimensione sovracomunale. E quel che lui, da amministratore di Bortigiadas, ha fatto con gli altri otto sindaci dell'Unione dei Comuni dell'alta Gallura di Tempio. I piani c'erano ma li abbiamo unificati uniformando le procedure d'intervento. Ecco, in tema di protezione civile sarebbe molto più utile ragionare su territori più ampi di quello comunale. (p.s.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La pulizia ordinaria intervento più utile

OSA

Cherchi (Pds): Persi i fondi per il canale*[Redazione]*

BOBA. Emergenza idrica Mercoledì nero sul fronte dell'emergenza idrica: mentre il sindaco Luigi Mastino riunisce la Protezione civile per discutere dei valori di allertamento della portata idrica sulla diga di Monte Crispu, arriva la pesantissima accusa del consigliere regionale Augusto Cherchi: Il Comune di Bosa ha perso la possibilità di accedere ai fondi per la pulizia del canale del rio Piras. FINANZIAMENTO PERDUTO. Non è la prima volta che l'amministrazione manca ad importanti bandi regionali - afferma Cherchi - Stavolta il Comune ha presentato la richiesta di accedere ai finanziamenti per messa in sicurezza del canale, ben oltre il termine fissato. Perciò è stata esclusa. Una gravissima omissione che penalizza gravemente la città. Immediata la risposta del sindaco Mastino: Siamo stati tratti in inganno dal fatto che la delibera non indicasse una data di scadenza per la presentazione delle domande. Abbiamo già i finanziamenti per i canali, ne chiederemo uno nuovo per il rio Piras nel prossimo bando. RIUNIONE IN COMUNE. Intanto il sindaco Luigi Mastino ha riunito il Comitato locale della Protezione Civile, i responsabili delle forze dell'ordine, della Croce Rossa e dei Barracelli in previsione del periodo invernale e delle piogge che, secondo le previsioni nazionali potrebbero essere intense, per valutare la portata massima della Diga di Monte Crispu, interessata da interminabili lavori che entro il 2020 dovrebbero trasformarla in diga di contenimento. (a. n.) RIPRODUZIONE RISERVATA Augusto Cherchi -tit_org-

San Filippo del Mela, rinnovata la convenzione

Protezione civile, l'Apcars resta in campo

[Antonino Pino]

la Protezione civile, l'Apcars resta in campo Calamità naturali: tutela della popolazione in sinergia con il Coc Antonino Pino SAN FILIPPO DEL MELA Con l'approssimarsi della stagione invernale, foriera di maltempo, che spesso sul territorio filippese ha creato allagamenti ed esondazioni dei torrenti Mela e Floripotema, l'amministrazione comunale di San Filippo del Mela ha rinnovato la collaborazione con la locale associazione di volontariato Apcars in tema di Protezione civile, rinnovando la convenzione. L'Apcars, diretta da Angelo Garrapa, dovrà continuare ad operare in sinergia col centro operativo comunale (Coc), cui il responsabile è il comandante della polizia municipale Filippo La Malfa, nelle situazioni di crisi e di rischio per la popolazione e l'ambiente. Oltre ai pericoli derivanti dalle avverse condizioni atmosferiche, è incaricata ad intervenire per lo spegnimento di incendi, che durante la stagione estiva aggrediscono il territorio comunale. Nella convenzione si leggono i compiti cui viene chiamato il personale dell'associazione di volontariato, dove fra l'altro dovranno periodicamente controllare sul territorio martoriato negli anni da allagamenti ed incendi, per evidenziare ulteriori smottamenti, allagamenti o inquinanti. L'Apcars collaborerà, con il comando della polizia municipale, oltre ai servizi di pronto intervento di protezione civile, li coadiuva durante le feste patronali per regolare il flusso viario, come nella prevenzione del randagismo sul territorio comunale. L'associazione occupa i locali dell'ex macello comunale, in corso Garibaldi, struttura rinnovata e funzionale per gli interventi di protezione civile a cura della Regione. *- tit_org- Protezione civile, Apcars resta in campo

Intervista a Emilio Arcuri - Arcuri: Prg e centro storico le prossime priorità

[Giancarlo Macaluso]

L'INTERVISTA. L'assessore ai Lavori pubblici: C'è già il progetto di massima del piano regolatore con la parte vecchia della città. Continua l'impegno per le scuole Arcuri: Prg e centro storico le prossime priorità. Continua il ciclo di interviste agli assessori della giunta Orlando. Dopo quella con Antonino Gentile, titolare della delega al Bilancio e ai Tributi, abbiamo incontrato l'assessore Arcuri. È alla guida di uno degli assessorati chiave del Comune. Dalla sua scrivania passano progetti e piani di sviluppo che riguardano il futuro della città. Emilio Arcuri, medico, un casco bianco per capelli, è stato al fianco del sindaco Orlando da sempre. Assessore, lei ha le seguenti deleghe: Lavori pubblici, Manutenzioni, Coirne, Cantiere, Autoparco, Protezione civile, Riqualificazione del patrimonio comunale, Edilizia scolastica e sociale, Edilizia privata, controllo del Territorio e condono, Patrimonio, Recupero del patrimonio edilizio di cui all'art. 124 del D.L.R. n. 25/93, Pianificazione urbana, gestione impianti sportivi. Non le viene il mal di testa con tutti questi incarichi? No. Sento comunque il peso di una grande responsabilità. Partiamo dal centro storico. Come si sta muovendo? Per il centro storico è necessario proseguire l'azione di recupero edilizio e della riqualificazione urbana. Tuttavia, con l'aumento da un lato della popolazione residente e dall'altro con l'incremento delle presenze turistiche, non possiamo limitarci al semplice maquillage delle strutture fisiche. Si tratta, intanto, di trovare risorse aggiuntive rispetto a quelle che negli anni sono state impegnate. L'ultimo bando concepito con risparmi e residui a che punto è? Siamo al lavoro per definire l'istruttoria relativa all'ultimo bando per la concessione di contributi a privati per la realizzazione di interventi su loro proprietà, si tratta di 12 milioni di euro che genereranno interventi aggiuntivi da parte dei privati per oltre 20 milioni di euro. Gli impianti sportivi mostrano, purtroppo, segni di pesante stanchezza. Abbiamo coniugato in questi anni l'impegno per la manutenzione di impianti, alcuni dei quali sono molto datati, con la progettazione di nuovi: dall'area del palasport alla nuova piscina nei progetti per lo Sperone. Al momento gli uffici sono tornati indietro di molti anni. Sono stati azzerati i dirigenti tecnici nominati con contratti a termine. Come si può lavorare in queste condizioni? C'è una soluzione a brevissimo termine, che non sia quella dei concorsi che si attendono ormai da almeno tre anni? Non sarebbe serio nascondere, ma, tutta l'Area tecnica, e quindi molte delle realizzazioni concrete dell'amministrazione, vive una fase di grande difficoltà. Il sindaco ha detto con chiarezza che la questione sarà risolta all'indomani della approvazione del bilancio, questo basta per continuare, seppure tra mille difficoltà, a guardare il futuro con ottimismo. Lei in questa sindacatura assomma anche la delega all'urbanistica. Il nuovo Prg a che punto è? Del piano regolatore generale c'è già il progetto di massima. La novità è che tutta la parte che riguarda il centro storico (il piano particolareggiato, piani di recupero, piano di Castello Sanpietro) sarà calata all'interno del piano avendo a disposizione così un solo strumento urbanistico. Prendiamo il settore dell'edilizia privata. Sul condono ci sono numeri da brivido. Una montagna da scalare, qualcosa come sessantamila pratiche inevase... Siamo storicamente indietro e non è facile sbrigare con rapidità l'arretrato che fa riferimento a circa 60.000 pratiche riferite a ben tre condoni. Abbiamo introdotto alcune innovazioni. È stata spedita una lettera ai primi 30.000 cittadini per invitarli a regolarizzare la loro posizione. Questo ci ha aiutato anche a mettere ordine. Alcuni hanno già concluso già le loro pratiche. È stato agevole chiudere vecchie istanze, attraverso lo strumento della perizia giurata prevista dalla legge regionale. Il sindaco in campagna elettorale ha spiegato che una delle parole d'ordine è zero consumo di territorio, ma non zero cemento. È un principio che si può seguire? Certamente. Nonostante ci siano spinte a realizzare nuova edilizia residenziale, ormai è prevalente la consapevolezza che il futuro delle città passa dalla rigenerazione del tessuto urbano anche programmando sostituzioni di edilizia contemporanea. Oggi cominciano le lezioni a scuola. Qual è la situazione degli edifici? Se guardiamo alla situazione di qualche anno fa la situazione è radicalmente cambiata. Abbiamo speso solo per la manutenzione oltre 15 milioni di euro. E l'impegno per la scuola continua ancora. Allo stato non abbiamo classi in

doppi turni e abbiamo avuto segnalazioni di problemi in quattro scuole che stiamo risolvendo. GIANCARLOMACALUSO. Puntiamo al recupero edilizio, quasi pronto il bando da 12 milioni destinato ai privati - tit_org-

- Incendi Sicilia: 22enne appiccava roghi e inviava foto e video agli amici - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Incendi Sicilia: 22enne appiccava roghi e inviava foto e video agli amici
Il 22enne è ritenuto responsabile di alcuni degli incendi che, tra la fine di agosto e i primi di settembre, hanno mandato in fumo decine di ettari di bosco in Sicilia. A cura di Filomena Fotia
13 settembre 2017 - 13:42 [incendio-sicilia-enna-a19-640x480]
È un 22enne insospettabile di Patti che condivideva con gli amici le immagini delle fiamme appiccate, il giovane arrestato dai Carabinieri della locale Compagnia nella serata del 10 settembre poiché ritenuto responsabile di alcuni degli incendi che, tra la fine di agosto e i primi di settembre di quest'anno, hanno letteralmente mandato in fumo decine di ettari di bosco, nonché i cassonetti della nettezza urbana nei Comuni di Piraino e Gioiosa Marea nelle prime ore del 9 settembre. E sono state proprio le indagini condotte dai Carabinieri dopo quest'ultimo atto incendiario, a consentire ai militari di attribuire al ragazzo, non solo le fiamme appiccate ai cassonetti, ma anche quelle che hanno scatenato altri 4 incendi che a partire dalla fine di agosto hanno distrutto la vegetazione dei Comuni di Piraino e Gioiosa Marea, il cui paesaggio è stato deturpato e ove è stata messa gravemente in pericolo incolumità di persone, edifici e strutture turistiche, costringendo le forze dell'ordine a dispendiose e complesse attività di contenimento e spegnimento delle fiamme, sovente alimentate e sospinte dai forti venti di scirocco. Il giovane è stato così sottoposto a fermo di indiziato di delitto, durante l'esecuzione del quale è stato trovato in possesso di accendini, inneschi e liquido infiammabile, custoditi nella sua autovettura e sequestrati insieme al cellulare, su cui gli investigatori hanno rinvenuto fotografie e video di alcuni degli incendi che hanno devastato l'area di Patti nel corso dell'estate e commenti audio, talvolta anche di scherno, sull'andamento degli incendi e sull'operato delle forze dell'ordine impegnate nello spegnimento; immagini e audio che il giovane poi condivideva con amici e conoscenti su diverse chat. Nella mattinata del 13 settembre, il fermo è stato convalidato e contestualmente il G.I.P. del Tribunale di Patti, su richiesta del Pubblico Ministero Sost. Proc. Dott. Luca Melis, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari immediatamente eseguita dai Carabinieri della locale Compagnia.

- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: nuova perturbazione da domani - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: nuova perturbazione da domani
Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani, 13 e 14 settembre
A cura di Filomena Fotia
13 settembre 2017 - 09:04
[images-19-640x466]
Le previsioni meteo per la giornata di oggi e domani fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: residua instabilità su settori meridionali tirrenici ed in parte al sud in generale, pressione intemporanea aumento sul resto del Paese. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con velature in transito; dal pomeriggio annuvolamenti compatti si svilupperanno a ridosso dei rilievi alpini ed appenninici, Liguria centro orientale e restante territorio del Friuli-Venezia Giulia, con possibilità di qualche debole piovasco serale su queste ultime due regioni. Centro e Sardegna: qualche addensamento di nubi basse su Toscana, Marche settentrionali ed Umbria che tenderanno a diradarsi e a continuare ad interessare in maniera locale le aree interne e l'alta Toscana dove, in serata, la nuvolosità tenderà ulteriormente ad aumentare; cielo poco nuvoloso altrove, con residui addensamenti sull'Abruzzo in miglioramento; aumento della nuvolosità dal pomeriggio sulla Sardegna settentrionale. Sud e Sicilia: molte nubi su gran parte delle aree peninsulari in estensione alle aree centro settentrionali dell'isola con deboli piogge e qualche locale rovescio o temporale tra Cilento, Basilicata tirrenica, Calabria e, con meno probabilità, sulla Sicilia settentrionale; nubi e fenomeni in graduale diradamento e attenuazione dalle ore pomeridiane, quando prevarranno schiarite sempre più estese; possibilità di qualche debole isolato piovasco fra Molise e Puglia garganica e, dalla tarda mattinata, anche sulle coste ioniche di Puglia e Basilicata, comunque in esaurimento dalla serata. Ampio soleggiamento altrove. Temperature: massime in diminuzione su gran parte del Piemonte, Liguria, Lombardia occidentale e lungo le aree costiere adriatiche centro meridionali; stazionarie sulla Sardegna; generalmente in rialzo sul resto del paese, più marcato sul Triveneto. Venti: moderati di maestrale sulla Sardegna, con locali rinforzi sulle Bocche di Bonifacio; deboli variabili al nord e al centro con qualche rinforzo meridionale su Liguria e alta Toscana; dai quadranti settentrionali al meridione deboli con qualche rinforzo. Mari: da mossi a molto mossi il mar Ligure, il mare e canale di Sardegna, il Tirreno e l'Adriatico centro meridionale, ma tutti con moto ondoso in graduale attenuazione; da poco mossi a mossi lo stretto di Sicilia e lo Ionio; poco mosso l'Adriatico settentrionale. [Servizio-Meteorologico-Militare-300x189]
Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: molte nubi già durante le primissime ore del giorno su Liguria centrale e di levante con precipitazioni inizialmente deboli ma che gradualmente tenderanno sia a divenire più consistenti assumendo dal pomeriggio caratteristica di temporale sia a perdurare fino alle ore serali e notturne; iniziali ampi spazi di cielo sereno sul resto del settentrione ma con nuvolosità in deciso rapido aumento in grado di dar luogo a piogge sparse su Valle Aosta e Piemonte settentrionale in estensione a gran parte della Lombardia, Emilia Romagna occidentale, Trentino Alto Adige, alto Veneto e Friuli Venezia Giulia. Su quest'ultima regione i fenomeni risulteranno diffusi ed anche localmente di forte intensità tra il tardo pomeriggio ed il termine della giornata. Al contempo le condizioni tenderanno a migliorare in modo deciso su Valle Aosta, Piemonte, e Lombardia occidentale. Centro e Sardegna: nubi basse ma senza fenomeni di particolare rilievo tenderanno a sostare per gran parte della giornata su Lazio e Umbria in parziale estensione alle zone più interne di Marche e Abruzzo; nuvolosità invece più compatta ed accompagnata da piogge o locali temporali interesserà la Toscana settentrionale, in modo particolare le aree costiere, immediato entroterra e le zone appenniniche prospicienti; decisi spazi sereni attesi sul resto delle regioni peninsulari e sulla Sardegna. Sud e Sicilia: cielo da parzialmente a molto nuvoloso sulla Campania, ma senza piogge associate, ed in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso su tutte le rimanenti regioni meridionali. Temperature: minime in aumento anche deciso al nord ed in forma più attenuata sulle regioni centrali e Sardegna; in calo al

meridione; massime in diminuzione sulle zone alpine di confine e su Calabria e Sicilia; in lieve aumento sul resto del territorio. Venti: deboli settentrionali sulle zone alpine; deboli meridionali sul resto del nord con tendenza a divenire moderati o localmente forti su Liguria di levante, Appennino settentrionale e Friuli Venezia Giulia; deboli o moderati meridionali al centro e Sardegna con rinforzi sull'alta Toscana dal pomeriggio tendenti a divenire deboli o moderati di maestrale sulla Sardegna occidentale; inizialmente deboli variabili o al più deboli settentrionali al sud con tendenza a divenire deboli o moderati meridionali. Mari: da molto ad agitato il mar Ligure; mossi i restanti mari ad eccezione dell'Adriatico centro meridionale che risulterà poco mosso. Dal pomeriggio moto ondoso in aumento fino a molto mosso su Tirreno settentrionale ed alto Adriatico.

- Ambiente e mobilità: Zapgrid sbarca su Apple e Android, domani la presentazione a Milano - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Ambiente e mobilità: Zapgrid sbarca su Apple e Android, domani la presentazione a Milano Il sistema ZapGrid si propone di facilitare l'interoperabilità tra le infrastrutture di ricarica (le cosiddette colonnine) gestite da operatori differenti. A cura di Filomena Fotia 13 settembre 2017 - 10:29 [mobilità] G.M.T. in collaborazione con Sonepar, a seguito della presentazione del sistema ZapGrid atto alla gestione e all'utilizzo di colonnine di ricarica elettrica avvenuto lo scorso 20 giugno a Padova, prosegue il suo cammino ufficializzando a Milano la disponibilità della App su Appleplay e Androidplay. L'appuntamento è per giovedì 14 settembre alle ore 10 a Palazzo Pirelli. Al tavolo dei relatori, tra gli altri, rappresentanti del Politecnico di Milano e di Enea. Il sistema ZapGrid si propone di facilitare l'interoperabilità tra le infrastrutture di ricarica (le cosiddette colonnine) gestite da operatori differenti, che attualmente rappresenta un limite importante alla diffusione su larga scala della mobilità elettrica in Italia. ZapGrid, fruibile con Smartphone tramite una semplice App, mette in rete le stazioni di ricarica rendendole accessibili a tutti in un'ottica di E-mobility smart. Gianfranco Nicolè, Presidente di G.M.T. ha sottolineato l'importanza dello sviluppo di ZapGrid. Investire nella tecnologia e nella ricerca è un pilastro fondamentale della nostra società e il progetto ZapGrid nasce dall'esigenza dei nostri clienti di poter utilizzare un servizio completo e flessibile di ricarica in maniera efficace e di facile gestione. ZapGrid permette di gestire le colonnine di diversi produttori in modo semplice e veloce, accedere a statistiche sempre aggiornate e avere sotto controllo in tempo reale lo stato della stazione di rifornimento. In questi pochi mesi insieme a Sonepar abbiamo raccolto interesse positivo mostrato nei confronti di questo sistema, confermando che la direzione intrapresa è corretta. Grazie a Sonepar abbiamo raggiunto anche i territori di Toscana e Sicilia offrendo un servizio completo e all'avanguardia anche nei confronti delle piccole Pubbliche Amministrazioni che faticano a volte ad offrire tali servizi nei loro territori. Promuovere l'evoluzione sostenibile della qualità della vita e renderla disponibile a tutti è imperativo di G.M.T. L'attenzione al tema della sostenibilità e costante ricerca di innovazione viene riscontrata anche nella scelta di supportare Coltivatori di Emozioni, progetto che mira ad avvicinare le persone alla natura e alle antiche tradizioni dell'agricoltura. In seguito Sergio Novello, Amministratore Delegato di Sonepar Italia, ha inteso indirizzare un messaggio di impulso alle prospettive di sviluppo della mobilità elettrica, una delle innovazioni di maggior interesse nell'ultimo decennio. Quello della mobilità elettrica è un fenomeno planetario; la tecnologia sta evolvendo velocemente ed anche le case automobilistiche vi stanno puntando ormai in blocco. In questa corsa verso il futuro dei nuovi mercati ambientali e IoT Sonepar Italia, unico distributore diffuso in tutto il territorio nazionale, è vicina ai propri clienti nei loro territori, con l'ambizione di diventare il punto di riferimento anche nei più moderni e promettenti settori tecnologici. In questo senso ha continuato Novello Sonepar insieme a GMT intende promuovere con il progetto ZapGrid l'espansione di sistemi di ricarica aperti e alla portata di tutti, efficace alternativa alla proliferazione di circuiti chiusi che rappresentano attualmente barriere alla diffusione della e-mobility. Le colonnine e tutti gli apparati elettrici di controllo fanno parte del nostro assortimento commerciale già da qualche anno, a prova del nostro profondo interesse verso i temi della sostenibilità. Tornando alla mobilità: con un dato di chiusura vendite 2016 di 2.560 auto elettriche, l'Italia appare come il fanalino di coda dell'E-mobility europea, rappresentando una quota di mercato del solo 0,1% del totale, contro il 2,4% della Svezia, il 9,7% dell'Olanda e il 23,3% della Norvegia. Analogo divario per l'installazione dei punti di ricarica, dove l'Italia, con un indice di 0,66 veicoli elettrici/punti di ricarica (il cui numero è stimato in circa 9.000), conferma una posizione di debolezza (Fonte: E-mobility Report, MIP Politecnico 2017). All'impegno di G.M.T. e Sonepar nel garantire un sistema integrato in cui le diverse componenti interagiscono efficientemente tra di loro, offrendo all'utente una più vasta e intuitiva infrastruttura di ricarica, si affiancano le strategie e i finanziamenti delle istituzioni pubbliche, parte

attiva nello sviluppo della mobilità elettrica in Italia. Il PNIRE (Piano Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica) redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stanziato oltre 30 milioni di euro per installazione entro il 2020 di circa 19.000 punti di ricarica. Relatrice all'evento, la Consigliere della Regione Lombardia, Carolina Toia, promotrice in Consiglio della Mozione approvata n. 600, concernente lo sviluppo di un piano strategico per la mobilità elettrica, che ha dichiarato: «La mobilità elettrica, in virtù dei suoi vantaggi in termini di efficienza, pulizia e silenziosità, è un punto cardine della città del futuro. La Lombardia, che è fra i motori dell'Europa, intende promuovere politiche sulla mobilità sostenibile fino a diventare la regione capofila in questo settore. L'evento di GMT a Palazzo Pirelli prosegue. Toia sarà un'occasione per promuovere una risorsa strategica: qual è l'energia elettrica sia in termini economici che di mobilità pubblica e privata dei cittadini, oltre che per la salvaguardia dell'ambiente urbano». Altro tema importante che verrà affrontato dai relatori, è quello dello sviluppo concreto dell'e-mobility. A tal proposito, interverrà Carlo Tricoli di Enea che offre un interessante spunto sull'importanza di insistere su ricerca e sviluppo. Al tavolo dei relatori, anche Camillo Piazza presidente di ClassOnlus, che sottolinea la necessità di cambiare passo e rendere l'Italia competitiva a livello di mobilità elettrica.

- Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: nuova perturbazione, rischio forte maltempo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, il bollettino dell'Aeronautica Militare: nuova perturbazione, rischio forte maltempo Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per oggi e domani, 14 e 15 settembre A cura di Filomena Fotia 14 settembre 2017 - 08:55 [images-21-640x466] Le previsioni meteo per la giornata di oggi e domani fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la pressione sul nostro Paese è in graduale diminuzione per arrivo dal centro Europa di un sistema nuvoloso che interessa più direttamente le regioni del settentrione. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: molte nubi attese sulla Liguria centrale ed il Levante con precipitazioni inizialmente deboli ma che gradualmente tenderanno a divenire più consistenti, assumendo dal pomeriggio caratteristiche di temporale. Ampi spazi di cielo sereno sul resto del settentrione ma con nuvolosità in aumento con piogge sparse su Valle Aosta e alto Piemonte in estensione a Lombardia, Emilia Romagna occidentale ed aree di nord est. Sul Friuli-Venezia Giulia i fenomeni risulteranno diffusi ed anche localmente di forte intensità a partire dal tardo pomeriggio. Deciso miglioramento su Valle d'Aosta, Piemonte, e parte occidentale della Lombardia. Centro e Sardegna: nuvolosità compatta ed accompagnata da piogge o locali temporali interesserà tutta la Toscana, in modo particolare aree costiere, immediato entroterra e zone appenniniche prospicienti; locali addensamenti, ma fenomeni di particolare rilievo tenderanno a sostare per gran parte della giornata su Lazio ed Umbria in parziale estensione alle zone più interne di Marche e Abruzzo; ampi spazi di sereno attesi sul resto delle regioni peninsulari e Sardegna. Sud e Sicilia: irregolarmente nuvoloso sulla Campania, ma senza piogge associate; in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso su tutte le rimanenti regioni meridionali. Temperature: massime in lieve aumento sulle regioni del medio e alto Adriatico; in lieve flessione al sud; stazionarie sulle altre zone. Minime in lieve aumento sulle regioni del centro e Emilia Romagna. Venti: da moderati a forti sud-occidentali su Liguria, Toscana e Romagna. Deboli variabili sulle altre zone con locali rinforzi di vento occidentale su Marche e Campania. Mari: agitato il Ligure; mossi Tirreno, Stretto di Sicilia ed alto Adriatico; poco mossi i restanti bacini con moto ondoso in aumento sull'Adriatico centrale e settentrionale. [aeronautica-militare] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo molto nuvoloso sul Triveneto con piogge o temporali ancora diffusi al primo mattino specie sul Friuli-Venezia Giulia. I fenomeni tenderanno in parte ad attenuarsi per fine mattinata per poi ripresentarsi nuovamente diffusi nel pomeriggio ed il termine della giornata interessando anche le coste venete ed il immediato entroterra; nuvolosità variabile sul resto del nord ma con nubi indeciso aumento dal primo pomeriggio associate a piogge e rovesci diffusi su Liguria, basso Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige ed Emilia Romagna centro-occidentale. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso su regioni tirreniche, Umbria e Marche con piogge sparse e locali rovesci, in parziale attenuazione per fine giornata ad eccezione della Toscana dove i fenomeni persisteranno anche nelle ore serali. Spesse velature sulla Sardegna e nubi alternate a schiarite sulle rimanenti regioni. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso a parte qualche nube in più, ma senza fenomeni, attesa sulla Campania, specie nella prima parte della giornata. Temperature: minime in diminuzione al nord; stazionarie sulla Sardegna; in aumento sul resto del territorio. Massime in calo al settentrione, Toscana centro-settentrionale, Umbria e Marche; senza variazioni di rilievo su Sardegna, alto Lazio ed Abruzzo; in lieve rialzo altrove. Venti: moderati settentrionali sulla Sardegna occidentale e deboli o moderati meridionali sul resto dell'isola; deboli o moderati meridionali sul resto del territorio con tendenza a divenire deboli nord-orientali su Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna centro-orientale. Mari: da molto mosso ad agitato il mar Ligure; da mossi a molto mossi Adriatico settentrionale ed il Tirreno centrale ad ovest; da poco mossi a mossi i restanti bacini.

Incidenti ai cavi sottomarini della fibra: gravi danni per cittadini e per l'economia, serve prevenzione

[Redazione]

Dopoennesimo incidente, che lo scorso 29 agosto ha provocato la rottura delcavo in fibra ottica che collega la Sardegna da Cagliari a Mazara del Vallo(che è stato appena ripristinato), il Consorzio Janna ha deciso di dare unsegnaleallarme per sensibilizzare ad una maggiore prevenzione i soggetticoinvolti e soprattutto per evitare che simili episodi continuino a ripetersicon grave danno dei cittadini utenti della fibra e del consorzio stesso,costretto a sopportare i costi di riparazione.I numerosi precedentiDal 2005 ad oggi, infatti, sono ben tredici i casi di cavi tranciati: dodici sisono verificati nel tratto Cagliari- Mazara del Vallo, uno nel tratto Olbia-Civitavecchia. I cavi che partono dal continente e collegano poi Sardegna eSicilia, ciascuno costituito da 24 coppie di fibre ottiche, servono diversioperatori di telecomunicazioni per il traffico dati da e perlsola e sonopertanto di importanza strategica perintera economia del territorio.Costi enormi per le riparazionil danneggiamenti comportano infatti non soltanto complesse riparazioni in mare(in condizioni ottimali servono in media 2 settimane di lavoro con navi epersonale specializzato), ma soprattutto costi di oltre 2 milioni di euro in 12anni, interamente sostenuti dal Consorzio. Si aggiungono inoltre interruzionitemporanee e forti rallentamenti dei servizi di rete che interessano moltepliciattività economiche, amministrative e di privati cittadini sul territoriosardo. Disagi che nella stagione estiva impattano negativamente anche suituristi presenti sull isola.Le causeLe cause di questi incidenti sarebbero imputabili per la maggior parte adattività di pesca e in misura minore a quella di ancoraggio in aree vietate,nonostante i cavi siano debitamente segnalati con divieti sia nei luoghiinterdetti, sia sulle mappe nautiche. Le analisi del Consorzio evidenzianoinoltre che un solo guasto (del luglio 2006) era localizzato nei pressi diMazara. Tutti gli altri sono avvenuti a poche miglia dalla costa di Cagliari,alcuni addirittura molto vicini alle zone di approdo.Responsabili impunitiAd oggi, per nessuno degli incidenti è stato possibile risalire ai responsabili e questo rende ancora più grave il rischio che tali episodi possano verificarsiancora. I cavi sottomarini sono spesso definiti la spina dorsale di Internet,sono infrastrutture strategiche il cui funzionamento porta vantaggi a tutti,anche a chi - consapevolmente o meno - li danneggia.Il Consorzio JannaJanna è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 2002per la realizzazione del collegamento telematico, attraverso cavi sottomarinidi fibre ottiche, tra la Sardegna e il continente per le tratte Olbia -Civitavecchia e Cagliari - Mazara del Vallo. Attualmente fanno parte delConsorzio Tiscali Italia Spa, Wind Telecomunicazioni SpA, Interoute SpA e laRegione Sardegna, che detiene una quota di partecipazione pari al 49%.13 settembre 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook